



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. n. 1154

li. 15.12.2004

All.

dott. Angelo Zaccagnino
Provveditore Regionale A.P.
TORINO

e, p.c.

Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali
R O M A
Armando De Nunzio
Coordinatore Regionale
UILPA Penitenziari Piemonte
NOVARA

Oggetto: Mobilitazione di personale di Polizia penitenziaria femminile.

Con nota n. 01232/04 del 07 dicembre 2004 diretta alla S.V. e, per conoscenza, a questa Segreteria, il Coordinamento Regionale UILPA Penitenziari del Piemonte ha lamentato l'emanazione di un provvedimento di mobilità d'Ufficio, riguardante il personale femminile del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso le Case Circondariali di Alessandria e Novara, disposto unilateralmente dalla S.V. senza l'espletamento delle procedure previste dal vigente sistema di relazioni sindacali.

Conseguenzialmente, ha richiesto la convocazione delle Organizzazioni Sindacali di comparto e, nelle more, la revoca del provvedimento di cui sopra.

Ritenendo che la questione rivesta peculiare importanza nel contesto della gestione razionale e trasparente delle risorse umane nell'ambito dei confini territoriali del PRAP da Lei diretto, si invita la S.V. ad adempiere a quanto richiesto dal Coordinamento Regionale UILPA Penitenziari del Piemonte ed a convocare con cortese urgenza le Organizzazioni Sindacali per un necessario confronto in merito.

Nell'attesa di un cortese riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Tesei



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

Coordinamento Regionale Piemonte

Via Sforzesca, 49- 28100 Novara. Tel 333/2484757

Fax : 02 - 700430392 / e-mail : piemonte@polpenuil.it / web: <http://www.poliziapenitenziaria-piemonte.it>

Penitenziari

URGENTE

Prot.N.01232/04

Novara, 07.12.04

Servizio: segreteria

OGGETTO: Mobilitazione personale di Polizia Penitenziaria Femminile.

Al Sig. Provveditore Regionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta **TORINO**

Al Sig. Segretario Generale U.I.L. PA Penitenziari **ROMA**

Sono stato informato che la S.V., con determinazione unilaterale, avrebbe disposto la missione di alcune unità di personale di P.P.F dalle Case Circondariali di Alessandria e Novara verso la sede di Verbania.

L'assenza di confronto e della dovuta informazione preventiva, a parere dello scrivente, integra una palese compressione delle prerogative sindacali **considerato anche che, come sembra vero, le predette movimentazioni sarebbero dettate dall'esigenza di concedere la fruizione del congedo ordinario alle unità in forza presso la C.C. di Verbania.**

Appare evidente che detta esigenza non può essere considerata un valido motivo per giustificare una movimentazione d'urgenza ma, anzi, la programmazione del servizio **avrebbe dovuto** prevederla per tempo.

Le rammento, per l'ennesima volta, che la movimentazione coatta del personale (proprio di P.P.F) è stata una delle principali cause che hanno determinato, in passato, il ricorso al Giudice del Lavoro. Si rammenta ancora che tale ricorso è culminato in una transazione extracontrattuale che disciplina la materia oggetto della presente. Anche quest'ultimo sembrerebbe non essere stato considerato dalla S.V.

Posto che i provvedimenti risulterebbero subito esecutivi, fin già da giovedì 9 dicembre e, tenuto conto di quanto sopra rammentato, in nome e per conto del Coordinamento Regionale U.I.L. PA Penitenziari del Piemonte, non posso esimermi dal chiederLe di revocare immediatamente il provvedimento in parola, procedendo alla convocazione delle OO.SS. di categoria sia in sede provveditoriale sia in sede periferica.

In caso contrario, questa O.S. dovrà tutelare le prerogative sindacali nelle sedi competenti.

Al sig. Segretario Generale di questa O.S. si manda per i necessari interventi ed opportuna conoscenza.

Si rimane in attesa di urgente riscontro.

IL Responsabile Regionale

Armando De Vito